



## Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 115 del 21/07/2011

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE

Procedura integrata di valutazione impatto ambientale. Comune Guagnano.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMBIENTE  
E POLIZIA PROVINCIALE

“..... omissis .....”

DETERMINA

- di ritenere, ai sensi e per gli effetti dell'art.20 del D.Lgs. n.152/2006 e dell'art.16 della L.R. n.11/2001, il progetto di impianto per la produzione di energia da fonte solare fotovoltaica, della potenza di 8.10 MW, da realizzarsi in località Bellaromana del Comune di Guagnano (Foglio 37, mappali 39, 40, 41, 42 e 134; Foglio 38, mappali 5, 6, 7, 8 e 9), con cabina elettrica primaria di servizio in Comune di Campi Salentina (Foglio 25, mappali 56, 114 e 144), proposto da FOTOWATIO ITALIA S.r.l., escluso dall'applicazione delle procedure di V.I.A. in quanto la realizzazione e l'esercizio dello stesso non comportano apprezzabili effetti negativi sull'ambiente;

- la predetta esclusione resta subordinata alla condizione che il proponente ottemperi alle prescrizioni e condizioni di seguito riportate, che dovranno essere espressamente impartite, a cura dell'amministrazione competente, nell'ambito del procedimento di autorizzazione unica ex D.lgs. 387/2003 dell'impianto:

a) il computo metrico ed il relativo quadro economico di progetto dovranno essere aggiornati con l'integrazione delle voci di costo rivenienti dalle prescrizioni imposte nel presente provvedimento, dalla dismissione dell'impianto e dal piano di ripristino ambientale del sito;

b) gli elaborati di cui al precedente punto dovranno essere trasmessi alla Provincia di Lecce ed alle amministrazioni interessate al procedimento di autorizzazione dell'impianto;

c) i lavori di scavo dovranno essere realizzati sotto la supervisione di archeologo di comprovata esperienza;

d) per quanto riguarda le emissioni elettromagnetiche generate dai componenti d'impianto che funzionano in MT si prescrive l'utilizzo di apparecchiature conformi alla normativa CE e la loro installazione in locali chiusi (ad esempio i trasformatori);

e) al fine di limitare l'inquinamento luminoso la scelta dei corpi illuminanti esterni (da non installarsi lungo la recinzione perimetrale) dovrà essere conforme con quanto previsto dalla L.R. 15/2005;

f) onde limitare l'emissione di radiazioni non ionizzanti (campi elettromagnetici) si prescrive l'interramento di tutti i cavidotti, soprattutto quelli di collegamento tra le cabine elettriche e la rete

pubblica M.T.. Dovranno, inoltre, essere rispettati i limiti di campo E.M. previsti dal D.P.C.M. 08.07.2003 e s.m.i.;

g) tutti i manufatti (comprese le strutture di sostegno dei pannelli fotovoltaici) dovranno essere prefabbricati, di facile rimozione e posti in opera senza l'uso di gettate di calcestruzzo. E' consentito il ricorso a getti di calcestruzzo solo ed esclusivamente al fine di rendere solidali al suolo i pali di sostegno nelle zone in cui il terreno di fondazione è costituito da roccia compatta che non permette il fissaggio dei pali stessi tramite sistemi ad avvitatura o battitura;

h) è fatto divieto di sopraelevare le quote del piano viabile, rispetto alla quota del piano di campagna circostante, tramite riporti di materiale di provenienza esterna al lotto;

i) i trasformatori dovranno essere collocati su aree a pavimentazione impermeabile, all'interno di adeguati bacini per il contenimento delle perdite accidentali di oli di raffreddamento;

j) dovrà essere prevista una fascia di rispetto di 20 metri dalla vecchia costruzione esistente in loco;

k) alla base della recinzione perimetrale dovranno essere realizzati dei varchi, opportunamente distanziati, aventi dimensione tale da permettere, oltre al deflusso delle acque meteoriche, il libero transito della fauna terrestre (volpi, ricci, lepri, ecc.). Detta recinzione sarà ancorata al suolo senza cordoli di cemento od altra struttura costituente barriera fisica nel suolo fra l'interno e l'esterno dell'area;

l) dovranno essere preservate le strutture in pietra e i muretti a secco presenti all'interno del lotto. L'eventuale ricostruzione di muretti a secco dovrà avvenire nel rispetto della tipologia architettonica tradizionale e del contesto paesaggistico, utilizzando pietre locali montate e incrociate a secco senza malta cementizia e/o altri leganti. Per una fascia di larghezza pari a 1.5 metri in adiacenza alle delimitazioni in pietra presenti dovranno essere piantumate essenze arbustive tipiche della macchia mediterranea;

m) al fine della mitigazione dell'impatto visuale si dovrà provvedere, su entrambi i lati della recinzione perimetrale, alla piantumazione di barriera a verde perimetrale, composta di essenze arboree tipiche della macchia mediterranea (leccio, olivastro, ecc.), per una fascia della larghezza minima pari a 5 metri, e di esemplari di edera comune in adiacenza alla rete metallica. Sistemazioni a verde con essenze arbustive (quali mirto, cisto, olivastro, ecc.) dovranno essere previste a ridosso dei prospetti dei fabbricati di servizio e nell'area della sottostazione;

n) dovranno essere previste, onde assicurare la crescita delle essenze vegetali impiantate, adeguate pratiche irrigue nel primo anno di ciclo vegetativo e la sostituzione dei vegetali non attecchiti;

o) le sistemazioni a verde, in particolare lungo la recinzione perimetrale e nell'intorno dei muretti presenti in loco, dovranno essere preservate sino al momento della dismissione dell'impianto;

p) per quanto tecnicamente possibile dovrà essere preservato lo strato di suolo esistente, mantenendo altresì inalterato l'assetto morfologico dell'area;

q) è fatto divieto di realizzare, entro l'area di pertinenza dell'impianto, piste, piazzali od aree di parcheggio con pavimentazione di tipo impermeabile. Le viabilità interna di servizio dovrà essere realizzata esclusivamente in terra battuta. Al fine di garantire la necessaria resistenza al passaggio degli eventuali mezzi, le piste potranno essere realizzate ponendo in opera, al di sotto del substrato in terra battuta, apposito geotessuto di rinforzo da rimuoversi all'atto della dismissione dell'impianto. Nelle immediate adiacenze del cancello di ingresso, degli edifici di controllo e di magazzino e delle cabine, è consentita, per il parcheggio ed il transito dei mezzi, la realizzazione di aree pavimentate con materiali naturali (breccia, stabilizzato, sabbia, ecc.), previa interposizione di geotessuto di rinforzo;

r) le cabine e i fabbricati previsti dovranno avere le facciate rifinite con materiali tradizionali locali (intonaco civile in grassello di calce pitturato a colori chiari, infissi in legno o in alluminio elettrocolore color legno naturale, ecc.);

s) al fine di assicurare un habitat compatibile per la fauna si fa divieto, in ottemperanza della L.R. n. 13 del 18.10.2010, di utilizzare diserbanti all'interno dell'impianto; ogni controllo della vegetazione sarà effettuato con mezzi meccanici; lo sfalcio nelle aree del lotto non interessate dalla presenza dei pannelli, dovrà essere eseguito al di fuori del periodo aprile-luglio, al fine di salvaguardare la fauna nel suo tipico

periodo riproduttivo;

t) onde evitare ogni forma di inquinamento del suolo l'eventuale lavaggio dei pannelli fotovoltaici dovrà effettuarsi con sola acqua, senza l'uso di prodotti detergenti di qualunque natura;

u) i rifiuti generati in fase di cantiere dovranno essere opportunamente separati a seconda della tipologia, come previsto dal D.Lgs. 152/06 e debitamente avviati a recupero o ad impianti di smaltimento autorizzati; in particolare, laddove possibile, le terre di scavo potranno essere riutilizzate in cantiere come rinterri e le eventuali eccedenze inviate in discarica o utilizzate come sottoprodotti nel rispetto delle condizioni previste dall'art. 186 del D.lgs. 152/06; il legno degli imballaggi (cartoneria, pallets e bobine dei cavi elettrici) ed i materiali plastici (cellophane, reggette e sacchi) dovranno essere raccolti e destinati a raccolta differenziata; il materiale proveniente da demolizioni dovrà essere trattato come rifiuto speciale e destinato a discarica autorizzata;

v) ai fini di cui immediatamente sopra, presso le aree di cantiere dovranno essere presenti appositi cassoni scarrabili atti alla raccolta delle diverse tipologie di rifiuti speciali prodotti; la D.L. avrà cura di indicare apposite procedure atte ad evitare l'abbandono, l'interramento o la combustione dei rifiuti;

w) per l'intera durata del cantiere dovranno adottarsi tutte le precauzioni necessarie e dovranno attivarsi tutti gli interventi atti ad assicurare la tutela dall'inquinamento del suolo, del sottosuolo e delle acque sotterranee da parte dei reflui originati, direttamente o indirettamente, dalle attività di cantiere, nel rispetto della normativa vigente;

x) le aree di sosta e manutenzione delle macchine operatrici dovranno essere impermeabilizzate e dovranno essere realizzati idonei bacini di contenimento di eventuali perdite per silos o contenitori di liquidi pericolosi o inquinanti;

y) le eventuali acque reflue provenienti dal cantiere e dalle aree di lavorazione dovranno essere sottoposte a processi di chiarificazione e depurazione per consentire la restituzione in conformità al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

z) dovranno essere previsti sistemi di bonifica delle gomme degli automezzi di trasporto; dovranno inoltre essere adottati e mantenuti in cantiere protocolli operativo-gestionali di pulizia dei percorsi stradali utilizzati da tali mezzi;

aa) i veicoli utilizzati per la movimentazione degli inerti dovranno essere dotati di apposito sistema di copertura del carico durante la fase di trasporto;

bb) si dovranno prevedere, dotandosi di opportuni serbatoi ai fini dell'approvvigionamento idrico, periodiche bagnature delle aree di cantiere e degli eventuali stoccaggi di materiali inerti polverulenti per evitare il sollevamento di polveri;

cc) le aree di cantiere devono essere recintate con recinzioni antipolvere di opportuna altezza in grado di limitare all'interno del cantiere le aree di sedimentazione delle polveri e di trattenere, almeno parzialmente, le polveri aerodisperse;

dd) il rinterro degli scavi per la posa dei cavidotti di connessione elettrica dovrà essere effettuato a perfetta regola d'arte. In particolare, per le tratte che sviluppano in corrispondenza della viabilità pubblica, si fa obbligo di ripristino della pavimentazione stradale e di procedere a tempestivi interventi per il ripristino delle deformazioni indotte da assestamento del materiale di rinterro;

ee) in fase di "decommissioning" le varie parti dell'impianto (pannelli fotovoltaici e loro supporti, platee e cordoli in cemento armato di ancoraggio, cavidotti, cabina di trasformazione ed altri materiali elettrici) dovranno essere separate in base alla composizione merceologica, in modo da poter avviare a riciclo il maggior quantitativo possibile dei singoli componenti, quali alluminio e silicio, presso soggetti che si occupano di riciclaggio e produzione di tali elementi; i rifiuti non recuperabili dovranno essere inviati in discarica autorizzata;

ff) a lavori ultimati dovrà essere redatta e trasmessa al competente Comune di Guagnano perizia asseverata a firma di tecnico abilitato che attesti l'osservanza delle prescrizioni impartite e l'avvenuta realizzazione delle opere, in particolare di mitigazione, disposte in sede di autorizzazione dell'impianto;

gg) alla messa in esercizio sarà apposto, all'ingresso dell'impianto, cartello indicante: a) titoli

autorizzativi dell'impianto; b) ragione sociale del soggetto cui è affidata la gestione l'impianto; c) nominativo del responsabile della gestione;

- di fare salve le prescrizioni contenute nel parere (prot. n. 403 del 18.01.2010) del Responsabile dell'Area tecnica del Comune di Guagnano, di seguito richiamate:

3 "riduzione della sviluppo totale della viabilità interna entro il 50% di quello previsto in progetto;

3 quota del piano viabile pari alla quota del piano campagna esistente;

3 larghezza massima delle strade interne m. 3,00;

3 divieto assoluto di realizzazione del piano viabile in materiale impermeabile;

3 realizzazione del piano viabile in misto granulometrico stabilizzato ed eventualmente in terra battuta";

- di fissare, ai sensi dell'art. 16, c.7, della L.R. 11/2001, in anni tre l'efficacia temporale della presente pronuncia di esclusione dalla valutazione di impatto ambientale;

- di individuare nel Corpo di Polizia Provinciale della Provincia di Lecce la struttura competente al controllo dell'adeguamento del progetto alle prescrizioni impartite; a tal fine si fa obbligo al proponente di comunicare al predetto Corpo la data di inizio dei lavori a seguito dell'ottenimento dell'Autorizzazione Unica alla realizzazione dell'impianto;

- di comunicare il presente provvedimento alla diretta interessata FOTOWATIO ITALIA S.r.l., corrente in TORINO - Piazza Vittorio Veneto n.12;

- di trasmettere, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia del presente provvedimento ai seguenti soggetti:

- Comune di Guagnano;

- Comune di Campi Salentina;

- Provincia di Lecce - Corpo di Polizia Provinciale;

- Regione Puglia - Settore Industria ed Industria Energetica, Corso Sonnino, 177 - Bari;

- di far pubblicare il presente provvedimento per estratto sul BURP.

Il presente provvedimento non comporta spese a carico della Provincia poiché ai sensi dell'art.25, comma 3, della L.R. n.11/2001, la sua pubblicazione sul BURP è a titolo gratuito.

Servizio Ambiente e Polizia Provinciale

Il Dirigente

Ing. Dario Corsini